

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La Palestra Ginnastica

È dovere di giustizia ricordare la voce di protesta che nel Consiglio Comunale e nella stampa locale si levò quando venne in discussione il progetto e lo stanziamento per la costruzione di quello splendido edificio delle Scuole, che è certamente opera grandiosa e magnifica tanto da legittimare i continui lagni perchè la manutenzione di essa non corrisponde ai sacrifici pecuniari che si sono fatti. E la voce di protesta era quella di un compianto ed infelice amico, del quale ricordiamo, tuttora commossi, la lacrimata, tristissima fine; intendiamo dire di Francesco Zanoletti che, nel farneticare delle idee che parevano talora strane ed inattuabili, ebbe però sempre per ispiratore l'amore grandissimo pel paese e il desiderio che assurgesse a più alto grado di civiltà e di benessere.

Egli, pure non restandosi dall'ammirare il progetto grandioso che veniva anche ad ornare decorosamente una delle parti migliori della città, fu costante ed accanito oppositore, e la propria opposizione essenzialmente fondava sul fatto che il cortile dell'edificio, breve ed angusto, non aveva spazio sufficiente per la costruzione della palestra ginnastica, richiesta dalla legge, e, più che dalla legge, dal dovere morale di addestrare i giovanetti delle Scuole a quegli esercizi che danno la robustezza e l'agilità fisiche come gli studi apportano la robustezza e l'agilità intellettuale.

Se non andiamo errati, niuno dissentì dalla giusta osservazione dello Zanoletti, riconoscendo la

necessità di provvedere convenientemente alla educazione fisica della nostra gioventù; solo, a vincere le opposizioni che parevano formarsi per le sopradette considerazioni, si osservò, e forse anche se ne prese formale impegno, che alla costruzione della palestra ginnastica poteva provvedersi e si sarebbe provvisto in altra località..

Ciò non si è fatto ancora, e sarà bene che l'Amministrazione comunale, qualunque essa sia, pensi in un avvenire prossimo alla scelta della località ed alla esecuzione della promessa antica, affidando anzi fin d'ora all'Ufficio Tecnico l'incarico di fare gli studi necessari.

Se anche non vogliamo rivaleggiare con Sparta antica, è certamente codesto, dell'educazione fisica della gioventù, uno dei problemi da risolversi con sollecitudine e senza gretti criterii di parsimonia.

E' anche titolo di onore per una città avere una gioventù gagliarda ed addestrata fortemente agli esercizi del corpo.

Non è certo col farla arrampicare alla meglio, strisciando paurosa e sudante sopra un' antenna che rappresenta l'attrezzamento ginnastico, o conducendola a far merenda in campagna, che si ottempera al precetto della legge ed all'obbligo di rinviarla ed addestrarla a codesti utilissimi esercizi.

Speriamo quindi, poichè ciò forma oggetto anche di un' assennata interpellanza del Consigliere Gagliano, che il Consiglio Comunale e la Giunta riconosceranno la necessità di provvedere.

Afferman i cultori dell'igiene Che la China Migon fa molto bene.

## La Frana del Monte Stregone

Anche il Monte Stregone che malgrado il tenebroso suo nome non aveva fino ad oggi fatto fremere alcuno di raccapriccio e di orrore, volle le sue vittime. La cittadinanza ed i lettori conoscono oramai la dolorosa catastrofe che ha mietuto cinque vite almeno (chè niuna speranza havvi oramai che alcuna persona possa trovarsi ancora in vita) - e noi risparmieremo loro i dettagli del fatto luttuoso.

Un solo particolare degno di nota, il quale lascia intendere che la padrona dell'osteria, Ratti Maddalena, moglie del Deluigi, sia rimasta vittima della frana fuori dell'abitato e che probabilmente verrà ritrovata nel cortiletto antistante, è che gli abitanti dei vicini esercizi e dei casolari circostanti, udirono, nel precipitare della frana, il grido altissimo di lei invocante aiuto fuori dell'esercizio.

Quanto alla speranza di trovare qualcuno scampato miracolosamente al disastro deve ritenersi completamente dileguata, per quanto esempi anche recenti provino che anche l'inverosimile è possibile.

Nè, per essere serii ed onesti negli apprezzamenti, vuolsi ritenere che la troppa lentezza nei lavori sia causa della distruzione di ogni speranza di trovare ancora dei viventi. La massa di terra precipitata è così enorme ed i macigni sono di tal mole che non è ragionevolmente ammissibile che il piano terreno nel quale erano, all'infuori del vecchio padre del Deluigi il cui cadavere venne trovato al livello del piano stradale, la famiglia dell'oste e forse qualche avventore, abbia resistito all'impeto ed al peso della frana.

Ad ogni modo oggi forse, o al più tardi domani, potrà arrivarsi al punto dove era l'edificio, e gli eventi diranno anche su ciò l'ultima parola.

Intanto siamo in dovere di dare una formale smentita ad una diceria corsa per la città, per la quale si vorrebbe che un eminente rappresentante dell'autorità locale, rimproverato della lentezza dei lavori e della mancata adozione di quei provvedimenti che a giudizio di taluno li avrebbe fatti progredire più solleciti, abbia risposto

alludendo al minore riguardo che doveva averci per la cattiva fama di che godeva l'esercizio in questione.

Noi abbiamo voluto appurare la cosa e siamo in grado di smentire recisamente la inverecconda accusa. La vita dell'uomo è sempre sacra, e non vi è cuore di cittadino che in così lacrimevole contingenza non senta vivissimo il compianto per le vittime disgraziate della immane catastrofe.

## A MIA MADRE

Madre, se scorgo il tuo volto stanco chino sul cupo ocean de la vita, e sopra il puro e austero fronte bianco l'alterna cura dei pensier scolpita;

non so narrarti che pur me fe stanco il mondo d'odio, e diemmi un'infinita sete d'oblio. Oh sol per te non manco ove il dovere a ingrata gara invita!

A te sol penso in questo tedio immenso, odiando il mondo e rimanendo solo in fra lo stuolo dei codardi denso.

E con te sogno, insino a' giorni estremi, cruciato nauta, per ignoto polo, il fosco mare flagellar coi remi.

Fingal.

## Società Elettrica Acquese

E' prossima la costituzione di una Società Anonima per azioni con sede in Acqui, sotto la denominazione di "Società Elettrica Acquese."

Lo scopo principale di codesta Società si è quello di creare e distribuire energia elettrica per illuminazione, forza motrice, riscaldamento ed altri usi nella nostra Città.

Il capitale sociale è per ora di lire 300.000, che potrà essere portato, quando ve ne sia bisogno, a L. 1.000.000 per semplice deliberazione del Consiglio di amministrazione.

La Società di Applicazioni Elettriche di Torino si è dedicata allo studio di codesto impianto elettrico, con piena fiducia di buon successo ed ha ottenuto dalla R. Prefettura di